



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 15 maggio – 21 maggio 2016. Anno C
Liturgia delle ore IV settimana**

SABATO 14 MAGGIO SAN MATTIA APOSTOLO

Ore 19.00: D.i Alberto, Luigi, Assunta. D.i Brendolan Mario e Valentina.
D.i Angela e Iginio Dai Prè

Ore 20,30: **VEGLIA DI PENTECOSTE** in chiesa, in contemporanea a tutte le parrocchie del vicariato

DOMENICA 15 MAGGIO PENTECOSTE

Ore 09.30: D.o Beozzi Angelo

Ore 11.00: senza intenzione SANTA MESSA SOLENNE DI PENTECOSTE animata dal coro parrocchiale

Ore 18.00: senza intenzione

LUNEDI' 16 MAGGIO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 19.45: Prove gruppo campanari

Ore 20.30: Santo Rosario

~~**Ore 21.00:** CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE~~

MARTEDI' 17 MAGGIO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: Santo Rosario animato dalle medie, dal gruppo adolescenti e dal coro parrocchiale

Ore 21.00: prove di canto del coro **Ore 21.00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

MERCOLEDI' 18 MAGGIO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: Santo Rosario

Ore 20.45: Incontro formazione animatori grest con il centro pastorale ragazzi a Casette

GIOVEDI' 19 MAGGIO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: Santo Rosario

VENERDI' 20 MAGGIO San Bernardino da Siena

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.30: Santo Rosario

SABATO 21 MAGGIO

Ore 19.00: D.i Cesaro Francesco e Plinio. Santa messa di passaggio dei ragazzi di terza media al gruppo adolescenti.

DOMENICA 22 MAGGIO SANTISSIMA TRINITA'

Ore 09.30: D.i Ines e Giuseppi

Ore 11.00: senza intenzione

Ore 18.00: senza intenzione

AVVISI IMPORTANTI:

~~LUNEDI' 16~~ MAGGIO ORE 21.00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

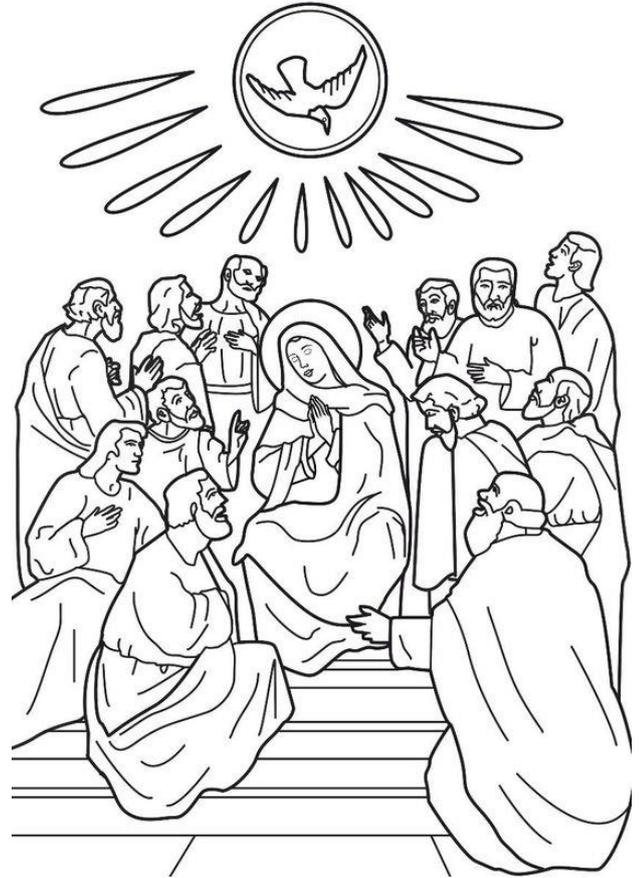
31 MAGGIO Pellegrinaggio a Chiampo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a LUISA MAGAGNA 3338265299

Domenica 15 maggio FESTA DEL CIRCOLO NOI. Alla fine di ogni messa aperitivo presso il circolo e possibilità di tesseramento.

COMMENTO AL VANGELO (Gv 14,15-16) di Paolo Curtaz

Non è un vento: è l'uragano. Un uragano che li strappa alle loro certezze, che li devasta, che li scompiglia e li scapiglia, che li converte, infine. Il fuoco scende nel cuore e li consuma. È arrivato, il dono (annunciato) del Risorto. È più folle e più anarchico di come neppure osassero immaginare.

È arrivato lo Spirito. Finalmente. Il Consolatore, per sradicare ogni solitudine, per fare della Chiesa la compagnia di Dio agli uomini. Il Vivificatore, per togliere l'asfalto e ogni altra crosta che ostinatamente ricopre il volto di Dio e la Parola. Il Paracleto, per difenderci dalla paura e dalla parte oscura che è in noi e che ci turba impedendoci di essere veramente discepoli. Egli ricostruisce i linguaggi, ci dona la grazia di capirci, di intenderci, di comunicare. Supera l'arroganza dell'uomo che costruisce torri per manifestare la propria forza e usa il linguaggio del potere che non fa capire, che confonde, che allontana. Pentecoste è l'Antibabele, l'altro modo di capirsi, accomunati dalla stessa ricerca interiore. Eccolo il fuoco, che scalda e illumina, che indica una strada nella notte. Eccola la nube, che tiene lontani gli egiziani e illumina il cammino del popolo che fugge verso la libertà del cuore, la nebbia che toglie ogni punto di riferimento per affidarsi a Dio solo. Ecco la colomba, portatrice di buone notizie, quando torna nelle mani sicure di Noè che l'ha inviata per sapere se il diluvio è finito.



CONSOLATORE PERFETTO

Il Bambino che scriveva sulla sabbia (Elena Bono)



Tutti i giorni, di buon'ora, un bimbo si recava su una spiaggia non molto lontana da casa sua. Aveva pressappoco una decina d'anni; arrivato sulla battigia, con il dito il ragazzino scriveva sulla sabbia: "mamma ti amo", quindi, si soffermava a guardare i cavalloni del mare mentre cancellavano la scritta, infine, andava via di corsa sorridendo felice. Una mattina come tante, un vecchio triste e solo, anch'egli, consueto passeggiare alla medesima ora su quello stesso litorale, vedendo il bambino che scriveva sempre la solita frase per poi guardare, soddisfatto, le onde che gliela portavano via, pensò che quel ragazzino fosse stupido, dato che vedeva la cosa da un punto di vista illogico e irrazionale. Un giorno l'anziano signore si avvicinò al bimbo e gli chiese quale significato avesse per lui quella scritta "mamma ti amo" sulla sabbia, sapendo che da lì a poco il mare gliel'avrebbe spazzata via. "Diglielo da vicino che le vuoi bene!" Borbottò il vecchio. Il bambino si alzò e guardando per l'ennesima volta la scritta ormai erosa dall'acqua salata, gli spiegò: "io non ce l'ho la mamma! Me l'ha portata via Dio, proprio come fa il mare ogni volta con le mie scritte. Tuttavia, torno qui tutti i giorni per ricordare alla mamma e a Dio che non si può cancellare dal cuore di un figlio l'amore per la propria madre." Il vecchio cadde in ginocchio. Con le lacrime agli occhi affondò l'indice nella sabbia soffice e scrisse: "Nora ti amo" - tale era il nome della moglie da poco volata in cielo - poi prese il bimbo per mano e assieme guardarono la scritta sparire nei flutti.